

Convenzione fra i Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Calenzano, Prato, Montemurlo, Montale, Pistoia, Serravalle Pistoiese, Pieve a Nievole, Monsummano Terme, Montecatini Terme, Massa e Cozzile, Buggiano, Uzzano, Pescia, Capannori, Lucca, per l'esercizio associato di funzioni in materia di valorizzazione e miglioramento della fruibilità dell'itinerario turistico-devozionale denominato "Cammino di San Jacopo in Toscana".

L'anno duemilaventi, il giorno del mese di , con la presente convenzione

TRA

1) Il Comune di _____, rappresentato da _____, nato a _____ il _____, per la carica domiciliato presso l'ente di cui appresso, non in proprio ma in nome, per conto e nell'esclusivo interesse del Comune di _____ (P.IVA _____) che egli legalmente rappresenta nella sua qualità di Sindaco pro tempore, autorizzato alla stipula del presente atto giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. __ del _____, esecutiva ai sensi di legge, adottata in applicazione dell'art. 30 del TUEL 267/2000 e ss.mm.ii.;
(omissis altri comuni)

RICHIAMATI

- l'art. 30 D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;
- l'art. 20 della Legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68 "Norme sul sistema delle autonomie locali";

PREMESSO

- che è interesse dei Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Calenzano, Prato, Montemurlo, Montale, Pistoia, Serravalle Pistoiese, Monsummano Terme, Pieve a Nievole, Montecatini Terme, Massa e Cozzile, Buggiano, Uzzano, Pescia, Capannori, Lucca, promuovere all'interno dei propri territori la nascita di itinerari dedicati al turismo sostenibile quali strumenti innovativi e strategici per la valorizzazione dei territori, delle eccellenze culturali, paesaggistiche, enogastronomiche e artigianali;
- che la Regione Toscana, al fine di supportare una migliore gestione dei percorsi escursionistici individuati sul proprio territorio, promuove la costituzione, per ogni cammino, di un raggruppamento territoriale a cui riconoscere la titolarità di azione per la gestione dell'itinerario e di eventuali fondi e contributi finalizzati alla realizzazione di opere utili alla fruibilità del percorso, alla valorizzazione e comunicazione dell'itinerario;
- che l'Associazione Comunità Toscana il Pellegrino di Firenze ha ideato e presentato alle Amministrazioni un progetto relativo alla valorizzazione di un itinerario escursionistico e di pellegrinaggio, Cammino di San Jacopo in Toscana, che sulla direttrice della antica Via Cassia, collega Firenze a Prato, Pistoia, Pescia e Lucca, attraversando i rispettivi territori e mettendo così in collegamento la Via Francigena a ovest con Firenze e tutti gli itinerari che da qui partono;
- che la suddetta Associazione, che non ha fini di lucro e riunisce alcune fra le maggiori competenze in ambito regionale in merito a itinerari storici e vie di pellegrinaggio, ha effettuato un rilievo complessivo e di dettaglio di tutto il percorso, predisponendo altresì una scheda specifica per ogni Amministrazione comunale il cui territorio è attraversato dal Cammino;
- che durante l'incontro tra gli Enti interessati alla creazione del Cammino di San Jacopo in Toscana, avvenuto a Pistoia il 29/10/2019, tutti gli Enti intervenuti hanno manifestato il loro interesse ad accogliere la proposta dell'Associazione Comunità Toscana il Pellegrino di Firenze e a costituire un raggruppamento territoriale al fine di ottimizzare la gestione dell'itinerario e la valorizzazione e tutela del Cammino;

- che in accordo con la normativa regionale gli Enti in premessa hanno ritenuto opportuno sottoscrivere una convenzione per gestire le funzioni suindicate;

Tutto ciò premesso ed a formare parte integrante della presente convenzione, tra gli Enti intervenuti, come sopra rappresentati,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Oggetto

I Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Calenzano, Prato, Montemurlo, Montale, Pistoia, Serravalle Pistoiese, Monsummano Terme, Pieve a Nievole, Montecatini Terme, Massa e Cozzile, Buggiano, Uzzano, Pescia, Capannori, Lucca, stipulano la presente convenzione per gestire in forma associata, ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. e dell'art. 20 della L.R. 27 dicembre 2011 n. 68, le attività necessarie a valorizzare e a migliorare la percorribilità e la fruizione del tratto toscano dell'itinerario denominato "Cammino di San Jacopo in Toscana".

Art. 2 – Finalità

Scopo della presente convenzione è quello di consentire l'esercizio delle seguenti funzioni in materia di valorizzazione e miglioramento della fruibilità dell'itinerario turistico-devozionale denominato "Cammino di San Jacopo in Toscana":

1. definizione del percorso, progettazione, realizzazione e apposizione di apposita segnaletica sul tracciato toscano del percorso del "Cammino di San Jacopo in Toscana";
2. inserimento nel Catasto R.E.T. (Rete Escursionistica Toscana) del percorso del "Cammino di San Jacopo in Toscana", così come previsto dalla L.R. 17/98, e successivi Regolamento n.1/r del 09/01/2013, Decreto dirigenziale n. 6122 13/12/2013 "procedure operative per la realizzazione della Rete Escursionistica Toscana ed inserimento nel Catasto RET";
3. valorizzazione e comunicazione del "Cammino di San Jacopo in Toscana";
4. eventuale realizzazione di opere di manutenzione dell'itinerario.

Art. 3 - Conferenza dei Sindaci

La Conferenza dei Sindaci è l'organo di indirizzo e di governo per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 2 del presente atto. È composta dai Sindaci dei Comuni aderenti o da loro delegati, in rappresentanza degli Enti convenzionati. È convocata e presieduta dal Sindaco del Comune capofila o, in sua assenza, da un suo delegato.

Art. 4 - Rapporti tra gli Enti convenzionati

La Conferenza dei Sindaci ha il compito di:

1. individuare, fra i Comuni, l'Ente cui affidare la funzione di Capofila per la durata della convenzione;
2. approvare, entro il mese di novembre di ogni anno, il documento economico finanziario che, accompagnato da una sintetica relazione illustrativa, riporti, in via preventiva, per l'anno successivo, le risorse che saranno messe a disposizione dai Comuni e quelle eventualmente derivanti dalle altre entrate per la gestione delle attività e dei progetti, e le spese che verranno effettuate per la realizzazione delle attività e dei progetti;
3. approvare, entro il mese di marzo di ogni anno, il documento economico finanziario che riporti, in via consuntiva, le risorse effettivamente introitate nell'anno precedente, e le spese effettivamente disposte nell'anno precedente, accompagnate da una sintetica relazione che ne illustri i risultati;
4. formulare gli indirizzi del Piano annuale delle attività;

5. esercitare il controllo sull'attuazione del Piano delle attività;
6. interpellare l'Associazione Comunità Toscana il Pellegrino in merito ai contenuti del Piano annuale delle attività.

Il Piano annuale può contenere indicazioni sui seguenti temi:

- manutenzione e sistemazione del tracciato escursionistico del "Cammino di San Jacopo in Toscana" in condizioni di ordinaria fruibilità attraverso realizzazione, posizionamento e manutenzione della segnaletica, manutenzione del fondo e dei punti sosta presenti lungo il percorso;
- valorizzazione e comunicazione dell'itinerario del "Cammino di San Jacopo in Toscana".

Le decisioni della Conferenza sono assunte a maggioranza semplice dei componenti.

La Regione Toscana può partecipare alle riunioni della Conferenza.

Il soggetto capofila è individuato nel Comune di Pistoia.

Art. 5 - Compiti e attività del Comune capofila

Il Comune capofila quale Ente responsabile dell'esercizio associato:

1. rappresenta i Comuni aderenti alla presente convenzione;
2. predispone il Piano annuale delle attività, in base agli indirizzi formulati dalla Conferenza dei Sindaci;
3. predispone il documento economico finanziario preventivo e quello consuntivo;
4. introita e gestisce le risorse finanziarie messe a disposizione dagli Enti convenzionati o reperite attraverso contributi di Enti e privati per la gestione di azioni congiunte programmate nel Piano annuale di attività.

Art. 6 – Rapporto tra i Comuni e l'Associazione Comunità Toscana il Pellegrino

I Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Calenzano, Prato, Montemurlo, Montale, Pistoia, Serravalle Pistoiese, Monsummano Terme, Pieve a Nievole, Montecatini Terme, Massa e Cozzile, Buggiano, Uzzano, Pescia, Capannori, Lucca riconoscono l'Associazione Comunità Toscana il Pellegrino quale soggetto che ha provveduto alla individuazione del percorso, allo studio delle tappe e alla definizione dell'itinerario e pertanto possono confrontarsi con essa nella realizzazione delle attività inerenti il Cammino.

Art. 7 - Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie necessarie per il conseguimento delle finalità della presente convenzione potranno essere reperite sia attraverso la partecipazione a bandi per la concessione di contributi sia attraverso le somme messe a disposizione dagli Enti convenzionati.

Le parti concordano di definire all'interno della Conferenza dei Sindaci, ed in conformità alle proprie disponibilità di bilancio, i criteri di eventuale suddivisione della spesa e di partecipazione finanziaria, che terranno conto dell'incidenza del "Cammino di San Jacopo in Toscana" sul territorio di ciascuna Amministrazione comunale.

Art. 8 - Regolamenti per lo svolgimento delle funzioni

Le funzioni oggetto di gestione associata possono essere disciplinate da regolamenti, adottati uniformemente da ciascuno dei Comuni convenzionati;

Art. 9 – Pubblicità

Della presente convenzione viene data adeguata informazione mediante pubblicità sui siti web istituzionali di ciascun Comune firmatario e mediante altre forme di comunicazione ritenute idonee.

Art. 10 - Decorrenza e durata

La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e ha durata triennale. La presente convenzione può essere modificata, previo unanime consenso dei Comuni aderenti, al fine di apportare migliorie allo svolgimento delle funzioni in gestione associata. Ogni modifica deve avvenire in forma scritta e deve essere ratificata dai rispettivi Consigli comunali.

Art. 11 - Controversie relative all'applicazione della convenzione

Per la risoluzione di eventuali controversie insorte circa l'interpretazione e l'applicazione della presente convenzione si pronuncerà in via preventiva la Conferenza dei Sindaci, alla quale è conferito il potere di dirimere, a maggioranza, tali controversie in via extragiudiziale.

Art. 12- Disposizione di rinvio

Per quanto non previsto dalla presente convenzione si rimanda alle normative vigenti nella materia oggetto di convenzione, nonché alle disposizioni del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 13 - Norme finali

Il presente atto sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 della tabella allegata al D.P.R. 26/04/86 n. 131 ed è esente dall'imposta di bollo ai sensi della tabella allegato B sub 16) del D.P.R. 26.10.1972 n. 642.

Il presente atto viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Il Sindaco del Comune di Firenze
Il Sindaco del Comune di Sesto Fiorentino
Il Sindaco del Comune di Calenzano
Il Sindaco del Comune di Prato
Il Sindaco del Comune di Montemurlo
Il Sindaco del Comune di Montale
Il Sindaco del Comune di Pistoia
Il Sindaco del Comune di Serravalle Pistoiese
Il Sindaco del Comune di Monsummano Terme
Il Sindaco del Comune di Pieve a Nievole
Il Sindaco del Comune di Montecatini Terme
Il Sindaco del Comune di Masse e Cozzile
Il Sindaco del Comune di Buggiano
Il Sindaco del Comune di Uzzano
Il Sindaco del Comune di Pescia
Il Sindaco del Comune di Capannori
Il Sindaco del Comune di Lucca